

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

La morte di Andrea Costa

L'apostolo ardito e forte, ch'ebbe fede inconcussa e coscienza intemerata, non è più. Il grave morbo, che da tempo lo travagliava, lo ha spento, e alle memorie di Lui s'inclinano uomini di ogni partito.

Noi, che lo abbiamo conosciuto quando giovane ancora ed audace combatteva le più aspre battaglie pel trionfo della sua fede e dei dritti del proletariato, lo ricordiamo con affetto e riverenza e ci associamo sinceramente all'universale rimpianto.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 17 Gennaio

Presidenza: *Pastorino*, sindaco

Presenti: *Accusani - Alemanni - Baccalario - Braggio - Chiabrera - Della Grisa - Galliani - Garbarino - Giardini - Guglieri - Morelli - Ottolenghi Belom - Ottolenghi Raffaele - Reggio - Rizzolo - Rossello - Rossi - Sburlati - Scati - Sgorlo - Solia - Sutto - Trucco - Vigo - Zanoletti.*

La seduta si apre alle ore 17,15.

Il **Sindaco** si leva dal seggio, e, mentre altrettanto fanno i Consiglieri, con elevata parola ricorda la ricorrenza dell'anniversario della morte di Giuseppe Saracco, del quale esalta le molte benemeranze verso la patria e verso la nostra città.

Braggio si associa alle nobili parole del Sindaco, augurando che dalla memoria di Giuseppe Saracco, che fu amministratore di squisita rettitudine e di ammirata pru-

denza, tragga la Rappresentanza Consigliare la ispirazione per decidere dei gravi problemi sottoposti alle sue decisioni.

Ottolenghi Raffaele si fa interprete delle lagnanze delle erbivendole per il trattamento poco umano loro fatto con l'applicazione della tassa di plateatico. Chiede anche che si abbiano a tenere in qualche conto, a differenza di quanto si è praticato per il passato, le osservazioni della Commissione dei Revisori del conto.

Il **Sindaco** consente che le lagnanze sono giustificate e che le tariffe del plateatico sono esagerate. Vedrà di fare in modo che siano applicate con una certa benignità.

Le proteste Rossello.

Rossello inizia, con tutta calma, una serie di proteste.

Protesta contro l'apparato di forza pubblica che ritiene una offesa alla dignità del Consiglio e della cittadinanza. La presenza di delegati, carabinieri e guardie lascierebbe supporre che siasi riunita a palazzo Olmi un'accolta di malfattori, mentre Consiglieri e pubblico hanno dimostrato, anche nei recenti comizi di avere alti sensi di educazione civile.

Protesta contro il mancato invito, all'ultima riunione privata dei Consiglieri, dei quattro firmatari della proposta Reggio per la conduzione in economia delle Terme da parte del Comune e per l'esercizio dell'albergo da parte di una cooperativa.

Protesta contro l'articolo comparso in giornata sulla *Gazzetta del Popolo*, del quale attribuisce la paternità all'on. **Maggiorino**

Ferraris, articolo nel quale si accusa il partito socialista di fare della politica nella questione termale.

Chiede al Sindaco ed alla Giunta, dimezzata nei suoi assessori effettivi in seguito alle dimissioni del Cav. Belom Ottolenghi, se ritengano di potere in tali condizioni esercitare con sufficiente autorità il potere esecutivo e fare proposte sulla grave questione iscritta all'ordine del giorno.

Il **Sindaco** risponde a **Rossello** osservando che col disporre un servizio per la tutela dell'ordine pubblico, per la eventualità di disordinate manifestazioni, non ha recato offesa ad alcuno. **Parimenti** ribatte che non può e non deve interpretarsi quale un'offesa ai colleghi il mancato invito, all'ultima riunione privata dei Consiglieri, ai quattro firmatari della proposta Reggio, poichè è abituale in ogni amministrazione di fare ove d'uopo, convocazioni distinte di maggioranze e minoranze.

Afferma il dispiacere proprio e dei colleghi della Giunta per le dimissioni del Cav. Belom Ottolenghi dalla carica di assessore, dimissioni che ha fiducia ancora possano revocarsi per le insistenze che anche il Consiglio vorrà unire a quelle già fatte dal Sindaco e dalla Giunta, osservando che se tale comunicazione non è scritta negli avvisi di convocazione per la odierna seduta diramati ai Consiglieri, ciò accadde perchè erano stati distribuiti già quando venne dichiarata la rinuncia del Cav. Belom Ottolenghi.

La questione Termale

Il **Sindaco** entra quindi a trattare della questione iscritta al-

l'ordine del giorno e premette che Sindaco e Giunta sono animati dal migliore intendimento di ottenere, col concorso e con la buona volontà di tutti, quella soluzione che meglio risponda ai supremi interessi cittadini. Egli ha seguito con tutto interesse e con la più scrupolosa imparzialità il grave dibattito che si agita, ed ha, con i proprii colleghi della Giunta, esaminate tutte le pratiche e le proposte con la maggiore serietà e diligenza.

Ritiene che tutti i Consiglieri siano animati dallo stesso intendimento di risolvere l'importante problema conformemente all'interesse pubblico e crede superfluo ogni appello perchè le discussioni e la relativa decisione siano condotte ed assunte con quella calma e quella elevatezza che il grave argomento richiede.

Ritiene però che nella odierna seduta non sia possibile discutere in merito e tanto meno venirsi ad una deliberazione definitiva. Appunto in giornata l'on. **Gustavo Gavotti** ha fatto pervenire alcune sue proposte per l'esercizio degli Stabilimenti Termali, precise, concrete e degne di essere esaminate con ogni ponderazione. Di fronte a tale nuova situazione giudica conveniente che il Consiglio affidi ad una Commissione di sei membri, presieduta dal Sindaco, l'incarico di esaminare le nuove proposte, quelle già presentate e quelle che per avventura ancora potessero pervenire prima della scadenza del termine che verrà a detta Commissione assegnato per la presentazione della propria relazione.

Braggio, aderisce assai di buon grado alla proposta di differimento,